

somma da determinare.

L'Amministrazione provvede per la stima dei due fabbricati che avrebbero dovuto continuare a garantire il mutuo residuale; e l'Istituto Nazionale Immobiliare presentò la perizia che fu poi riveduta dal Comitato Tecnico dell'Istituto medesimo in sua adunanza del 24 novembre stesso.

Il valore in definitivo attribuito ai due fabbricati di Via Cevere e di Via Soubò, che dovrebbero continuare a garantire il residuo mutuo in parola, è stato di L. 1.850.000; perciò, ai termini di legge il mutuo stesso troverebbe garanzia soltanto fino alla somma di L. 925.000, ossia per il 50% del detto valore di stima.

La Società Generale Immobiliare ha dichiarato di versare senz'altro in anticipazione la somma occorrente a ridurre il mutuo alla somma di L. 925.000 ora indicata, a pagare gli interessi dovuti, e a corrispondere all'Istituto il semestre d'interessi previsto dal succitato contratto per il caso dell'anticipata restituzione parziale o totale del mutuo.

Alla data dell'ultima scadenza semestrale 21 settembre 1933, il capitale residuo a mutuo era